

REGOLAMENTO INTERNO – Alunni

Redatto ai sensi del D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 e n.235/2007. Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Aggiornato al 10 settembre 2020 con delibera n. 97 del Consiglio di Istituto

Art.1 Vita della comunità scolastica

1. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della capacità critica. La scuola è un luogo dove i giovani si preparano alla vita adulta e sociale. Come la famiglia, anche se in modi diversi, la scuola consente loro di fare esperienze di vita in comune, di collaborazione, di solidarietà, di autocontrollo, indispensabili per la crescita di ciascuno.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. La scuola deve garantire a tutti l'istruzione e, in quanto luogo dove si realizza il "diritto allo studio", deve garantire ad ogni allievo lo sviluppo delle singole capacità, aiutare nelle difficoltà e nelle situazioni di grave svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Ogni persona nasce con un "bagaglio" di valori utili se messi a disposizione degli altri; bisogna quindi dare a tutti la possibilità di esprimere al meglio e in modi diversi questi valori e queste capacità.

Art.2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti. La scuola deve essere sempre attenta ai bisogni formativi degli studenti e, per questo, deve essere disponibile all'"ascolto" delle loro richieste e delle loro proposte.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente e la sua famiglia hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente e la sua famiglia hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti e con le loro famiglie un dialogo costruttivo in tema di programmazione e definizione degli obiettivi formativi, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative, anche in collaborazione con enti e istituzioni del territorio;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di svantaggio;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica.

Art.3 – Doveri

1. Gli alunni hanno il dovere di collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi tenendo in ogni occasione un atteggiamento improntato al rispetto delle norme di civile convivenza.

2. Gli alunni sono tenuti a:

- a) rispettare l'orario di ingresso e presentarsi a scuola con l'occorrenza scolastica;
- b) rispettare tutto il personale della scuola;
- c) non arrecare danni ad arredi, locali, impianti e sussidi scolastici; usare correttamente i servizi igienici;
- d) non sporgersi dalle finestre, né gettare da queste oggetti e cartacce;
- e) curare che il proprio abbigliamento ed il proprio linguaggio non contrastino con le finalità educative della scuola;
- f) evitare scontri verbali e fisici, scherzi pesanti e /o pericolosi;
- g) evitare di portare o utilizzare a scuola oggetti pericolosi o oggetti in grado di rappresentare elemento di disturbo durante lo svolgimento delle lezioni;
- h) fruire del servizio mensa nel rispetto delle comuni norme di comportamento a tavola;
- i) rispettare il divieto di fumo in ogni ambiente scolastico (pertinenze comprese: cortile, palestra, corridoi, bagni, marciapiede antistante la scuola);
- j) partecipare ai viaggi di istruzione seguendo puntualmente le disposizioni impartite di volta in volta;
- k) collaborare alla propria crescita culturale svolgendo regolarmente i compiti e studiando le lezioni assegnate per casa.

Art.4 – Vigilanza, permessi, giustificazioni, esoneri

1. VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Docenti e collaboratori scolastici vigilano sugli alunni per l'intero periodo di permanenza degli stessi nell'edificio scolastico e durante ogni attività all'esterno programmata dagli Organi Collegiali (uscite didattiche, visite guidate, feste, attività sportive, ecc...)

2. CAMBIO DELL'ORA E USCITA

Il cambio degli insegnanti deve essere il più rapido possibile: il docente che ha concluso l'ora di lezione attende l'arrivo del collega prima di allontanarsi dalla classe, poi raggiunge velocemente la classe dell'ora successiva. Al momento dell'uscita i docenti accompagnano la classe fino al portone di ingresso.

3. INTERVALLO

Anche durante gli intervalli gli alunni sono custoditi sotto la sorveglianza dei docenti che non possono allontanarsi o affidare la classe al personale ATA, impegnato nella vigilanza dei servizi. E' opportuno che durante gli intervalli i docenti tengano sotto controllo sia l'aula, sia il corridoio, rimanendo nelle vicinanze della porta della classe. E' inoltre vietato concedere agli alunni spostamenti di piano.

4. SPOSTAMENTI DEGLI ALUNNI

Gli spostamenti delle classi all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico possono avvenire solo se questi sono accompagnati dagli insegnanti; sarà cura del docente evitare che gli studenti facciano chiasso e disturbino le attività delle altre classi. I collaboratori, previa segnalazione dei docenti, provvederanno a chiudere a chiave le porte delle aule i cui alunni sono impegnati temporaneamente in altri spazi.

5. ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

Le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate, in forma scritta, dal genitore (o da chi ne fa le veci) e verificate dal docente in servizio alla prima ora.

In applicazione della L.R. 12/2003 la scuola non richiede più il "certificato medico di riammissione" per assenze superiori ai cinque giorni. Sarà cura, quindi, dei genitori accertarsi con scrupolo dell'effettiva guarigione dalle malattie potenzialmente infettive. In caso di mancata giustificazione, lo studente è ammesso in classe, ma deve giustificare il giorno successivo. La mancata giustificazione viene annotata sul registro di classe; dopo il terzo giorno la scuola provvede ad informare la famiglia della dimenticanza. Per assenze ripetute ed ingiustificate la scuola provvede a contattare la famiglia. In caso di periodi prolungati di assenze ingiustificate il Dirigente Scolastico, dopo gli opportuni accertamenti, provvederà ad informare le Autorità Civili competenti.

6. INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE – RITARDI

In caso di occasionali necessità, i genitori possono chiedere tramite diario l'uscita anticipata del proprio figlio. Un genitore o persona maggiorenne espressamente delegata deve accompagnare l'alunno o venire a prenderlo. Eventuali ingressi posticipati e ritardi devono essere giustificati tramite diario al docente di classe. Il docente è tenuto a segnalare al Dirigente Scolastico ritardi ripetuti.

7. ESONERO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività di Scienze Motorie e sportive è concesso dal Dirigente Scolastico a seguito di domanda presentata

dai genitori, corredata da certificato medico. In ogni caso l'esonero non comporta l'assenza dalla lezioni.

Art.5 – Rapporti scuola-famiglia

1. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Le informazioni ordinarie della scuola rivolte alle famiglie possono avvenire nei seguenti modi:

- registro elettronico: è lo strumento privilegiato di comunicazione scuola-famiglia che i genitori devono controllare quotidianamente sia nella sezione relativa al proprio figlio sia nella sezione delle comunicazioni, inserendo la spunta laddove richiesto;
- comunicazione scritta su foglio con o senza firma di riscontro;
- comunicazione scritta sul diario. Il diario è lo strumento di comunicazione tra scuola e famiglia; i genitori sono tenuti a controllarlo e firmarlo quotidianamente e a firmare con puntualità gli avvisi. Le valutazioni sono registrate dai docenti sia sul diario sia sul registro elettronico.
- sito istituzionale www.icregioparco.edu.it: fornisce news, materiali ed informazioni importanti per tutte le famiglie. Deve essere periodicamente consultato.

I genitori possono prendere visione degli elaborati svolti dai propri figli preferibilmente durante i colloqui periodici con i docenti o in qualsiasi altro momento essi ne facciano richiesta. E' diritto della famiglia richiedere in visione i documenti che riguardano il percorso formativo e la valutazione dei propri figli.

2. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono articolati nel seguente modo:

- assemblea di classe per illustrare la programmazione didattico-educativa e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
 - partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe previsti dal Piano Annuale delle Attività
 - incontri individuali in occasione della distribuzione del Documento Valutativo
 - incontri individuali programmati per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo-didattico
 - colloqui individuali su richiesta; tali incontri permettono, rispetto ai precedenti, di trattare in maniera più approfondita e ampia le singole situazioni grazie alla maggiore disponibilità di tempo. Sono anche possibili incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Tutti gli incontri possono svolgersi in presenza o a distanza mediante la piattaforma meet, a seconda delle necessità.

3. SCIOPERO

In caso di sciopero degli insegnanti e del personale ATA le lezioni possono essere irregolari. Le famiglie saranno preavvisate con congruo anticipo sul servizio che la scuola potrà garantire. I genitori avranno cura di verificare la data, la durata dello sciopero e di firmare tempestivamente la comunicazione sul diario.

4. ACCESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nessuna persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico può accedere ai locali dove si svolgono le attività didattiche. Dopo l'ingresso degli alunni verranno chiuse le porte di accesso agli edifici, esclusa quella in cui presta servizio continuo di vigilanza il personale ATA addetto. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito in caso di uscita anticipata dei figli, per gravi motivazioni oppure nelle ore di ricevimento dei docenti o di apertura della segreteria. E' consentito l'accesso dei genitori membri della commissione mensa, secondo il Regolamento degli Enti Locali competenti.

Per favorire l'acquisizione di autonomia e responsabilità da parte dei loro figli, i genitori non possono portare a scuola materiale eventualmente dimenticato.

5. REGOLAMENTO SICUREZZA

- Ai sensi del D.L.vo 81/2008, viene redatto e periodicamente aggiornato un documento di rilevamento e valutazione dei rischi presenti in ogni edificio scolastico, in visione presso ogni plesso

- sulla base del documento di valutazione il Dirigente Scolastico adotta le misure più opportune per ridurre/eliminare i fattori di rischio evidenziati
- gli alunni ed il personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio in ogni plesso vengono annualmente informati circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza ed istruiti sugli accorgimenti da rispettare in situazione di normalità per salvaguardare la propria salute e sicurezza. Le iniziative di formazione sulla sicurezza verranno opportunamente e preventivamente calendarizzate in modo da ottimizzarne l'inserimento nel contesto dell'educazione alla salute
- gli operatori scolastici e gli alunni sono invitati al rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza (Piano di emergenza evacuazione)
- tutti gli operatori e gli utenti sono tenuti a rispettare le disposizioni normative (debitamente esposte) sul divieto di fumo in luoghi pubblici
- in ciascuna scuola vengono individuati annualmente gli incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione a cui vengono fornite specifiche indicazioni per lo svolgimento dei propri compiti rispetto alla gestione dell'emergenza e al primo soccorso sanitario. In particolare, per tali "figure sensibili" si prevede un piano di formazione pluriennale con azioni interne ed esterne all'Istituto.
- nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla Sicurezza, l'Istituto dovrà avvalersi di consulenze specialistiche.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI ALUNNI E FAMIGLIE

Secondo le disposizioni del GDPR Regolamento europeo 2016/679, i dati personali degli alunni e delle famiglie saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola e nel rispetto delle disposizioni di legge. Il personale di Segreteria non è autorizzato a fornire dati personali (indirizzi, numeri telefonici) di docenti, genitori, ecc...

7. LABORATORI

I docenti e gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

L'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali (musica, audiovisivi, biblioteca, palestra...) deve essere effettuato esclusivamente alla presenza dell'insegnante che ha in carico la classe/gruppo di alunni.

8. USO DEL TELEFONO

L'utilizzo per motivi personali dei telefoni dell'Istituto è consentito ai docenti e agli alunni solo in caso di effettiva necessità.

Gli alunni sono tenuti a non fare uso personale dei cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico; inoltre hanno l'obbligo di rispettare il divieto di utilizzare fotocamere, videocamere, registratori vocali all'interno degli spazi scolastici tutti (palestre, mensa, cortile e servizi igienici).

Per esigenze didattiche e previa indicazione dei docenti, gli alunni possono usare il cellulare o altri dispositivi personali, come previsto dal Decalogo MIUR BYOD (Bring Your Own Device).

Nel tempo scuola, le comunicazioni famiglie-allievi avvengono tramite i numeri di telefono della scuola;

è vietato anche agli insegnanti l'uso del cellulare in classe per motivi non didattici: fanno eccezione i docenti collaboratori del DS e responsabili di sede che hanno necessità di essere facilmente contattabili dalla scuola, i docenti referenti covid e i loro sostituti, nonché tutti i docenti che si trovino nella necessità di comunicare informazioni importanti in relazione alle regole di prevenzione sanitaria e di sicurezza in senso lato (a titolo di esempio: uscite di allievi per andare in bagno, necessità di assistenza, malesseri improvvisi, altri gravi imprevisti...);

i cellulari, se in possesso degli allievi durante il tempo scuola e non utilizzati per attività didattiche, devono essere tenuti spenti nello zaino in una tasca chiusa. L'allievo riaccenderà il cellulare solo

quando si troverà fuori dalla scuola; tale disposizione mira a garantire la sicurezza degli allievi che devono scendere dalle scale e/o percorrere i corridoi per arrivare all'uscita.-

- La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti, smarrimenti o furti del cellulare, così come si sconsiglia di portare oggetti di valore o consistenti somme di denaro. Le famiglie che ritenessero, per soggettive motivazioni, di dare comunque in uso ai propri figli il cellulare, sono invitate a collaborare nel sensibilizzare i ragazzi affinché in classe lo spengano. Si ricorda che, per comunicazioni urgenti, le famiglie possono comunicare con i figli utilizzando le linee telefoniche dell'Istituto.

I cellulari usati impropriamente potranno essere ritirati, consegnati alla Dirigenza e restituiti alle famiglie su convocazione della scuola. Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione valgono le stesse indicazioni.

9. FOTOGRAFIE, FILMATI, REGISTRAZIONI

Non è consentito, per evidenti ragioni di privacy, scattare fotografie o filmare i compagni e/o gli insegnanti all'interno della sede scolastica, né diffondere immagini altrui non autorizzate (Direttiva 104, novembre 2007). I registratori audio possono essere usati solo sulla cattedra per registrare lezioni frontali, previo consenso del docente.

10. INFORTUNIO, MALORE, MALATTIE INFETTIVE

In caso di infortunio o malore, il personale della scuola presta le prime cure e provvede ad informare immediatamente la famiglia dell'alunno, nonché a comunicare l'accaduto alla Segreteria, compilando l'apposito modulo d'infortunio. In situazione di emergenza ci si rivolge al Pronto Soccorso.

Art.6 – Sanzioni, tutele e organi competenti

1. La sanzione va vista come necessario corollario della norma. Questa infatti è del tutto inutile se chi la infrange sa di trovare sempre e comunque indulgenza.
2. La necessità della sanzione deve essere sempre intesa con finalità educativa e deve tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le infrazioni disciplinari influiranno, se reiterate, sul giudizio globale e sulla valutazione del comportamento.
5. Le infrazioni relative agli obblighi scolastici devono ispirare provvedimenti tesi al recupero delle conoscenze non acquisite. E' auspicabile il raggiungimento di un' intesa con la famiglia per un intervento comune e condiviso. L'indifferenza, l'elusione, il rifiuto di impegnarsi nelle attività di recupero si configura come infrazione disciplinare.
6. Qualunque provvedimento mirato a sanzionare comportamenti scorretti sarà sempre temporaneo, proporzionato a gravità, pericolosità, reiterazione dell'infrazione e ispirato, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Inoltre dovrà sempre tenere conto della situazione personale dell'alunno. E' auspicabile che si riesca sempre ad offrire all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in attività "riparatorie", di rilevanza sociale, a favore della comunità scolastica, con il consenso degli esercenti la potestà genitoriale.
7. L'intervento del Dirigente Scolastico, inteso come sanzione, è una risorsa da spendere con oculatezza, quando si siano esperite inutilmente altre vie per recuperare gravi violazioni disciplinari. L'intervento del Dirigente Scolastico si configura come estremo tentativo di evitare

la convocazione dell'organo collegiale deputato a decidere l'allontanamento di un alunno, già noto per le sue intemperanze. Dell'avvenuto intervento deve essere informata la famiglia.

8. Nelle scuole primarie e secondarie il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in presenza di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, con riflessi sull'incolumità delle persone o sul normale svolgimento delle lezioni.
9. Le infrazioni che portano a danneggiare il patrimonio vengono parzialmente sanate dal pagamento del danno prodotto. Nulla vieta, quando è evidente il coinvolgimento di più alunni nella creazione delle condizioni di disordine che hanno determinato il danno, che l'onere del pagamento cada su tutto il gruppo e non solo sul responsabile materiale.
10. Per gli alunni di scuola media passibili di sospensione, è auspicabile la trasformazione della sospensione in una "sospensione con obbligo di frequenza" per attività utili alla scuola, eventualmente anche in una sede diversa da quella abitualmente frequentata, con l'intento di favorire una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e incoraggiare un recupero costruttivo. Fino alla fine dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la sospensione con frequenza è da adottare con molta cautela, solo se possono essere garantite le condizioni di sicurezza.

Art.7 – Regolamento di disciplina degli alunni

NELLA SCUOLA PRIMARIA

l'ordine delle competenze in materia disciplinare è il seguente:

a) Insegnante: è competente ad adottare:

1. L'ammonizione verbale;
2. L'ammonizione scritta da notificare alla famiglia per presa visione.

b) Consiglio di interclasse, allargato ai rappresentanti dei genitori: è competente ad adottare eccezionalmente provvedimenti disciplinari di grado superiore, investendo la famiglia, e comunque tenendo conto del dettato e dello spirito del comma 4 Art. 1 del presente regolamento.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

le competenze in materia disciplinare risultano dettagliate dal seguente schema:

1. NON ACCETTAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA VITA SCOLASTICA

Comportamenti	Provvedimenti	Organo competente
a) Rifiuto del dialogo e dei	<ul style="list-style-type: none">• Nota sul diario personale e lavoro di approfondimento	Insegnante

valori democratici indispensabili alla formazione della coscienza civile.	individuale sui principi della Costituzione.	
b) Rifiuto di adoprarsi per il recupero delle situazioni di svantaggio (proprie ed altrui).	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione e annotazione sul registro di classe con convocazione della famiglia 	Vicepresidente/ Insegnante
c) Esaltazione dei valori negativi. (bullismo)	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario personale e lavoro di approfondimento individuale sui principi della Costituzione 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione annotazione sul registro di classe con convocazione della famiglia 	Vicepresidente/ Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione o attività socialmente utile 	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione oltre 15 giorni 	Consiglio di Istituto

2. MANCANZE NELLA FREQUENZA E NELL'IMPEGNO

Comportamenti	Provvedimenti	Organo competente
a) Frequenza irregolare per negligenza, ritardi immotivati e	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario personale 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione delle famiglie tramite diario 	Insegnante

frequenti, abituale e irregolarità nella	•Convocazione delle famiglie tramite lettera protocollata	Coordinatore del Consiglio di classe
b) Trascuratezza e ritardo abituale nell'esecuzione dei compiti a casa, rifiuto nell'applicazione in classe sia nell'attenzione sia nell'esecuzione.	• Nota sul diario personale	Insegnante
	•Convocazione delle famiglie tramite diario	Insegnante
	•Convocazione delle famiglie tramite lettera protocollata	Coordinatore del Consiglio di classe
c) Negligenza nell'avere con sé il materiale didattico.	• Nota sul diario personale	Insegnante
	•Convocazione delle famiglie tramite diario	Insegnante
	•Convocazione delle famiglie tramite lettera protocollata	Coordinatore del Consiglio di classe
d) Portare a scuola oggetti non attinenti l'attività scolastica (telefoni cellulari, registratori portatili, giochi, ecc.)	• Nota sul diario personale	Insegnante
	■Requisizione dell'oggetto e riconsegna alla famiglia	Insegnante
e) Portare a scuola oggetti che possono procurare danni alle persone	■Requisizione dell'oggetto e riconsegna alla famiglia	Insegnante
	•Ammonizione e annotazione sul registro di classe	Vicepreside/ Insegnante
	•Sospensione dalle lezioni o attività "socialmente utili"	Consiglio di classe Dirigente Scolastico

	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione ai servizi sociali 	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
--	---	---

3. MANCANZA DI RISPETTO AL PERSONALE DELLA SCUOLA E COMPAGNI

Comportamenti	Provvedimenti	Organo competente
a) Utilizzo di ingiurie e o insulti o frasi offensive nei riguardi del personale della scuola	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Ammonizione e annotazione sul registro di classe	Vicepreside/ Insegnante
	• Sospensione dalle lezioni o attività "socialmente utili"	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
b) Atteggiamento intollerante nei confronti delle situazioni di diversità	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Ammonizione e annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia	Vicepreside/ Insegnante
	• Lavoro di apprendimento individuale su temi sociali legati alla tolleranza	Consiglio di classe
	• Attività di servizio nei confronti delle persone offese	Consiglio di classe

	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni o attività “socialmente utili” 	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
c) Insulti, molestie e/o atteggiamenti persecutori e prevaricatori nei confronti dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione e annotazione sul registro di classe con segnalazione alla famiglia 	Vicepreside/ Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensioni dalle lezioni (minimo 3 gg.) o attività socialmente utile 	Consiglio di classe Dirigente Scolastico

d) Mancanza di rispetto delle modalità richieste nella comunicazione scuola - famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario personale 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione delle famiglie tramite diario 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione delle famiglie tramite lettera protocollata 	Coordinatore del Consiglio di classe
e) Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario personale 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione delle famiglie tramite diario o lettera protocollata 	Insegnante/ Coordinatore del Consiglio di classe
	Sospensione	Consiglio di classe/Consiglio di Istituto

4. DEROGHE ALLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

Comportamenti	Provvedimenti	Organo competente
a) Comportamenti che possono creare situazioni di pericolo	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario personale 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione e annotazione sul registro di classe 	Vicepreside/ Insegnante

	<ul style="list-style-type: none"> •Sospensione dalle lezioni o attività “socialmente utili” 	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> •Risarcimento dei danni da parte della famiglia 	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico
b) Danni alle attrezzature disposte per la sicurezza	Nota sul diario personale	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione e annotazione sul registro di classe 	Vice preside/ Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> •Sospensione dalle lezioni o attività “socialmente utili” 	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> • Risarcimento dei danni da parte della famiglia 	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico

5. DANNEGGIAMENTI E NEGLIGENZA NELL'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Comportamenti	Provvedimenti	Organo competente
a) Danneggiamento dell'ambiente (edificio scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario personale 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione e annotazione sul registro di classe 	Vice preside/ Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> •Sospensione dalle lezioni o attività “socialmente utili” 	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> •Risarcimento dei danni da parte della famiglia 	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico
b) Danneggiamento,	Nota sul diario personale	Insegnante

smarrimento e asporto delle attrezzature suddette.	• Ammonizione e annotazione sul registro di classe	Vice preside/ Insegnante
	•Sospensione dalle lezioni o attività “socialmente utili”	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico
	• Risarcimento dei danni da parte della famiglia	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico

MANCATA OSSERVANZA DI NORME IGIENICHE

Comportamenti	Provvedimenti	Organo competente
a) Non rispetto delle norme igieniche personali.	•Richiamo verbale/ segnalazione	Insegnante/ Collaboratori scolastici
b) Non rispetto delle norme igieniche e del cibo durante la refezione	Nota sul diario personale	Insegnante
	• Convocazione delle famiglie tramite diario	Coordinatore del Consiglio di classe

Il procedimento amministrativo, finalizzato all'applicazione della sanzione disciplinare (sospensione), è caratterizzato da una serie di passaggi che possono essere riassunti nelle seguenti fasi:

- La **fase dell'iniziativa**: si apre a cura del Dirigente Scolastico nel momento in cui ha avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni disciplinari.
- La **fase istruttoria**: nell'ambito di questa fase il Dirigente Scolastico, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento, pertanto:
 - acquisisce le testimonianze utili e ne redige verbale;
 - acquisisce le memorie scritte che gli interessati e i contro interessati intendono consegnare alla scuola;
- convoca il Consiglio di Classe, completo di tutte le sue componenti. In tale sede l'allievo sanzionato potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. Il Consiglio di classe potrà irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a quindici giorni; qualora prevedesse una sanzione di periodi superiori a quindici giorni, dovrà essere convocato il competente Consiglio d'Istituto, dove si adotterà analoga procedura.
- La **fase decisoria** in base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale, il dirigente scolastico redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di irrogazione della sanzione. Nel

provvedimento dovrà essere indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

- La **fase della notifica**: il provvedimento deve essere notificato, con la massima sollecitudine scritta, all'interessato e ai titolari della potestà genitoriale e sarà cura della scuola acquisire gli estremi di notifica. Si precisa che la sanzione, in vista della necessità che sia tempestiva, perché più efficace dal punto di vista educativo, può essere attuata anche prima dei termini previsti per l'impugnativa, immediatamente dopo la notifica, previa condivisione ed accettazione della sanzione controfirmata dalla famiglia.

Art.8 – Impugnazioni

- 1) L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe.
- 2) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo è nominato all'inizio di ogni anno scolastico.
- 3) L'organo di garanzia di cui al comma precedente decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art.9 – Organo di garanzia Disciplinare

1. L'Organo di Garanzia Disciplinare, è costituito da:
 - Dirigente Scolastico, membro di diritto e Presidente.
 - Tre insegnanti (due membri effettivi + uno supplente) indicati dal Collegio Docenti Unitario, non facenti parte del Consiglio d' Istituto.
 - Tre genitori, (due membri effettivi + uno supplente) indicati dal Consiglio di Istituto, non membri del Consiglio medesimo.
2. L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni dalla presentazione del ricorso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine la sanzione si ritiene comunque confermata.
3. In caso di membro incompatibile per conflitto di interesse, si provvederà al subentro del membro supplente.
4. Per la validità delle deliberazioni, in prima convocazione è necessario che siano presenti tutti i membri dell'Organo di Garanzia (quorum perfetto). In seconda convocazione è invece necessaria la metà più uno dei membri in carica, purché siano rappresentate tutte le componenti scolastiche.
5. Nelle deliberazioni ai fini della determinazione della maggioranza qualificata o assoluta, bisogna tenere conto anche degli eventuali astenuti volontari. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. L'Organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
7. Nel caso Organi sovra-ordinati decidessero di fissare, per uniformità territoriale , una diversa composizione dell'Organo di Garanzia, l'Istituzione Scolastica si adeguerà alla direttiva operante

Art. 10 – Modifica e approvazione

Il presente regolamento scolastico potrà essere modificato in tutto o in parte su richiesta di almeno 1/3 dei componenti il Consiglio di Istituto. La modifica dovrà essere approvata da una maggioranza di almeno 2/3 dei componenti.

Art.11 – Norme transitorie

Quanto non previsto dal presente regolamento è demandato all'art. 328 del D.Leg.vo N. 297 del 16/4/1994, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e relative modifiche e/o integrazioni.

Art.12 – Decorrenza e validità

Il presente regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto è in vigore dal 1 settembre 2017.

Il presente regolamento è valido fino a riforma degli Organi Collegiali della Scuola.

Art.13 – Diario scolastico

8. Il Consiglio di Istituto ha deliberato l'uso di un diario fornito dalla scuola secondo le modalità che di anno in anno verranno definite dal Collegio Docenti.